



AZIENDA AUTONOMA DI STATO
PER I SERVIZI PUBBLICI

REP. SAN MARINO - Via A. di Superchio, 16 - 47893 CAILUNGO (B-5)
Tel. 0549 883700 - Fax 0549 883720 - e-mail: info@aass.sm - www.aass.sm
Cod. Op. Econ. SM 02463

Rev.00

NOTA INFORMATIVA

San Marino _____

Sommario

DATI GENERALI CONTRATTO	1
MISURE GENERALI	2
RISCHI INDIVIDUATI	3
ALLEGATO 1 - ONERI SICUREZZA (DERIVANTI DA INTERFERENZE).....	7
ALLEGATO 2 – ESTRATTO P06 CONTRATTI D’APPALTO / D’OPERA	7

DATI GENERALI CONTRATTO

CONTRATTO N.	DEL
STAZIONE APPALTANTE:	AZIENDA AUTONOMA DISTATO PER I SERVIZI PUBBLICI
APPALTATORE:	

Elenco delle figure di riferimento

REFERENTE AZIENDALE A.A.S.S.:	TEL.
REFERENTE APPALTATORE:	TEL.
RSPP A.A.S.S.:	TEL.
RSPP APPALTATORE:	TEL.
PREPOSTO/I APPALTATORE:	TEL.
TECNICI IMPIEGATI APPALTATORE:	TEL.
ADDETTI SQUADRA EMERGENZA INCENDIO APPALTATORE:	
ADDETTI PRONTO SOCCORSO APPALTATORE:	

MISURE GENERALI

Si prega di porre particolare attenzione ai punti di seguito elencati:

1. Relativamente alle attività eseguite dall'impresa appaltatrice si fa riferimento al documento di valutazione dei rischi specifico per l'appalto redatto ai sensi dell'art. 6 e 7 della Legge 18/02/1998 n.31 s.m.i., di conseguenza l'azienda ha l'obbligo di valutare tutti i rischi e predisporre le misure preventive e di tutela anche in funzione della presenza nelle aree circostanti di soggetti "civili"
2. Il presente documento preliminare ha lo scopo di informare gli appaltatori (concorrenti alla gara di appalto) degli eventuali rischi che si potrebbero configurare, e non sostituisce in alcun modo tutte le successive azioni preventive o protettive e di tutela che sono previste dalla normativa vigente e che dovranno essere attuate **PREVENTIVAMENTE all'inizio delle attività**.
3. Ciò premesso, si dispone l'obbligo di cooperazione successiva all'affidamento dell'appalto secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
4. Considerando che nell'appalto potrebbero configurarsi:
 - a. attività in "cantiere temporaneo o mobile", come meglio indicato dal disposto art.2, lett. a) del decreto 17 maggio 2005 n. 74 e dal richiamato Allegato I;
 - b. attività manutentive (ordinarie e straordinarie) non rientranti nella precedente definizione del punto a)










Si prescrive quindi che, oltre al pieno rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro, sia adempiuto l'obbligo di rispettare entrambi i disposti normativi che caratterizzano le due casistiche individuate, in base alla reale attività esercitata, quindi applicare la normativa vigente, più precisamente la "Direttiva Cantieri" per il punto a., e i disposti della Legge 18 febbraio 1998 n. 31 s.m.i. per quanto concerne la casistica del punto b.

In tutti i casi in cui le lavorazioni sono svolte lungo le aree esterne di competenza pubblica o privata (nello specifico anche ove non risulta la scrivente in possesso della "disponibilità giuridica dei luoghi di lavoro") sarà la valutazione dei rischi specifica dell'appaltatore ad individuare le misure di prevenzione e protezione e che dovranno essere attuate, anche in considerazione della presenza circostante di figure (e rischi) estranei all'attività (cittadini, autoveicoli, ecc.).






5. **La ditta affidataria dovrà obbligatoriamente effettuare i sopralluoghi congiunti nelle aree oggetto dell'attività, in materia di sicurezza sul lavoro;** ad ogni modo i referenti della scrivente si rendono disponibili ai sopralluoghi preventivi alla gara di appalto, qualora richiesti nei tempi e nei modi previsti.
6. Tutte le aziende che parteciperanno al bando dovranno fornire la documentazione richiesta per la verifica dell'idoneità tecnico-professionale (in materia di sicurezza sul lavoro); sarà obbligo della ditta affidataria aggiornare la documentazione presentata, qualora necessario.
In allegato alla presente (Allegato I) l'elenco documentale e autorizzativo richiesto.
N.B. la valutazione delle aziende sarà effettuata anche considerando la presenza di personale formato e qualificato in base ai rischi specifici presenti o che potrebbero esserlo in base ad eventuali sviluppi operativi (posizionamento e rimozione segnaletica, spazi confinati, ecc.).
7. Qualora si renda necessario l'intervento di più aziende e quindi di eventuali sub-appalti, sempre previo consenso della Stazione Appaltante, sarà l'impresa affidataria obbligata a qualificare eventuali sub-appaltatori ed a trasmettere i documenti degli stessi alla scrivente per approvazione
8. Premettendo che ogni azienda dovrà sostenere i propri costi per la sicurezza, in allegato alla presente viene indicata una prima stima di oneri interferenziali per la sicurezza, quindi di quella spesa che potrebbe derivare dai rischi interferenziali. Logicamente parlasi di stima, di conseguenza sarà necessario analiticamente il conteggio dei costi sostenuti.

RISCHI INDIVIDUATI

Descrizione dei rischi, da una prima stima, presenti nei luoghi di lavoro e delle principali misure di coordinamento

TIPOLOGIA DI RISCHIO e MISURE ADOTTATE		MISURE DA ADOTTARE e MISURE DI COORDINAMENTO
INCENDIO	Sono presenti presidi antincendio in alcuni impianti oggetto dell'appalto che saranno notificati.	   <p>Per prevenire il rischio incendio, viene disposto il divieto di fumare, usare fiamme libere o attrezzi che producano scintille previa autorizzazione del Servizio Tecnologico/ Referente A.A.S.S. In caso di emergenza incendio chi individua la situazione pericolosa provvederà ad avvisare il referente aziendale che attiverà i servizi per le azioni di spegnimento. Nel frattempo ci si porterà al punto di raccolta esterno. Si prescrive all'impresa appaltatrice l'uso di un estintore a CO₂ o a polvere ed un pacchetto di medicazione per il primo soccorso unitamente alla presenza di personale idoneamente addestrato all'uso di tali attrezzature.</p>
GESTIONE EMERGENZE	Modalità operative, formazione e informazione	    <p>Si prescrive l'obbligo della presenza costante delle squadre addette alla gestione emergenza; più precisamente le stesse dovranno essere formate e dovrà esserci idonea informativa in relazione al rischio che l'emergenza dovrà gestire (es. emrg. in spazi confinati, in caso di elettrocuzione, ecc.)</p>
LINEE ELETTRICHE INTERRATE / AEREE	Sono presenti linee elettriche e quadri di comando in tensione	  <p>Fare assoluta attenzione, evitando danni alle linee elettriche con relativo rischio di elettrocuzione. Qualora capitasse, sospendere l'attività e darne comunicazione al referente A.A.S.S.; attendere istruzioni</p> <p>È fatto divieto di utilizzare quadri elettrici ed effettuare collegamenti a quadri elettrici aziendali, previo consenso con preventiva collaborazione.</p> <p>Il personale che intende utilizzare le linee di alimentazione deve preventivamente richiederlo al referente A.A.S.S.</p> <p>Il personale che deve intervenire su linee di alimentazione e/o quadri elettrici ne deve dare preventiva comunicazione al referente A.A.S.S.</p> <p>Non utilizzare acqua per lo spegnimento di eventuali incendi e durante le attività svolte.</p> <p>Obbligo presenza personale formato PES/PAS secondo la norma CEI 11-27,</p>

TIPOLOGIA DI RISCHIO e MISURE ADOTTATE		MISURE DA ADOTTARE e MISURE DI COORDINAMENTO
		obbligo utilizzo DPI isolanti, come da norma EN60903 quindi guanti isolanti e anche le scarpe di sicurezza isolanti EN50321
SPAZI CONFINATI E/O DI SOSPETTO INQUINAMENTO	Presenza di tale rischio in pozzetti / sala pompe / caditoie in prossimità delle fontane.	 <p>In tal caso rispettare le disposizioni della norma italiana, D.P.R. 177/2011, quindi personale formato, contratto di subordinazione, presenza preposto con esperienza triennale, ecc. Obbligo di presentazione alla A.A.S.S. di valutazione preventiva recante anche le procedure di intervento e gestione emergenza al fine di poter verificare la congruità delle stesse. Ogni tipologia di spazio confinato e/o di sospetto inquinamento, nel quale si dovrà accedere, dovrà essere oggetto di specifico verbale di cooperazione. Ne consegue che preventivamente agli interventi in tali siti si dovrà effettuare sopralluogo congiunto con redazione di specifico verbale.</p>
RISCHIO CHIMICO	Presenza di prodotti chimici, sia per l'esercizio dell'attività che per il trattamento chimico-biologico dell'acqua	 <p>Tutto il personale dovrà essere formato per la gestione dei prodotti chimici. Tutti i prodotti dovranno essere preventivamente approvati dal committente e sempre accompagnati dalle SDS. Rispettare le disposizioni delle suddette SDS. Preventiva valutazione del rischio chimico. Utilizzo DPI specifici e conformi alla EN 374/2.</p>
PAVIMENTI SCONNESSI O SCIVOLOSI	In alcune aree possono essere presenti situazioni in cui il pavimento risulta scivoloso e/o sconnesso.	 <p>Se necessario segnalare tali aree (obbligatorio in caso di interferenza), in particolar modo assicurare segnalazione in caso interessasse la popolazione "civile". Non transitarvi senza scarpe di sicurezza EN20345.</p>
INVESTIMENTO / URTI / IMPIGLIAMENTO	Dovuto al passaggio di mezzi/autoveicoli in prossimità dei siti operativi Inoltre possibile presenza presso l'area di lavori già in corso (quindi con transito mezzi/veicoli/operatori con macchinari), ad ogni modo l'area risulterà già segnalata da appositi cartelli.	 <p>Obbligo di delimitazione cantieri/siti, obbligo di predisposizione segnaletica stradale e secondo normativa vigente in materia di codice della strada e sicurezza dei lavoratori; in caso di carenze normative fare riferimento alla normativa italiana di cui al D.M. 4 marzo 2013 agg. con Decreto 22 gennaio 2019. In caso di presenza cantieri già in essere, il personale dell'appaltatore non deve aggirarsi senza autorizzazione e senza essere accompagnato da un</p>

TIPOLOGIA DI RISCHIO e MISURE ADOTTATE			MISURE DA ADOTTARE e MISURE DI COORDINAMENTO
			incaricato all'interno dell'area. Le operazioni di coordinamento vengono gestite dal referente aziendale In ogni caso obbligatori DPI alta visibilità EN471 cat. 3.
RISCHIO URTI/SCHIACCIAMENTO	Caduta parti strutturali delle fontane se eccessivamente sollecitate		È fatto divieto di appoggiarsi o appoggiare attrezzature sulle fontane tantomeno arrampicarsi sulle stesse in quanto alcune parti potrebbero avere una tenuta limitata. Obbligatorio sopralluogo preventivo per valutare le modalità operative in considerazione di tale rischio.
RUMORE ZONA CON PIÙ DI 80 dB (A)	E' possibile la presenza di aree in cui il livello equivalente di rumore ambientale è superiore agli 80 dB.		Il personale che deve operare in queste aree deve utilizzare appositi dispositivi di protezione individuale dell'udito quali cuffie o inserti auricolari EN352/2-3; se ne prescrive l'obbligatorietà della presenza a disposizione degli operatori.
ZONA A RISCHIO ESPLOSIONE	Sono presenti alcune aree soggette al rischio esplosione. Tali aree risultano segnalate da apposito cartello.		Il personale che deve operare in tali aree non deve utilizzare utensili o apparecchiature che possono generare inneschi o scintille. Se risulta necessario l'utilizzo di tali apparecchiature, occorre richiedere l'autorizzazione al referente aziendale il quale provvederà al coordinamento delle operazioni.
BIOLOGICO	Presenza di terriccio, oggetti arrugginiti, prossimità di condotti fognari		Principalmente trattasi di rischio proprio (es. taglio con oggetti arrugginiti, terriccio, ecc.); pur essendo presente un rischio di esposizione potenziale, si consiglia la vaccinazione antitetanica e l'utilizzo di idonei DPI guanti EN374-2, mascherine FFP2 (almeno) EN149:2001+A1 In caso di interazione accidentale con condotte fognarie, darne comunicazione al referente dell'A.A.S.S. ed attendere disposizioni.
POLVERI	In alcune aree è possibile la presenza di polveri dovute alle varie lavorazioni.		Se indicato dal referente aziendale, occorre dotarsi di opportune mascherine filtranti con idoneo grado di protezione a seconda dell'attività svolta EN149:2001, almeno FFP2
LAVORI IN CORSO	Presso l'area potrebbero essere presenti lavori in corso. L'area sarà segnalata da appositi cartelli.		Il personale non deve aggirarsi senza autorizzazione e senza essere accompagnato da un incaricato all'interno dell'area. Le operazioni di coordinamento vengono gestite dal referente aziendale.

TIPOLOGIA DI RISCHIO e MISURE ADOTTATE		MISURE DA ADOTTARE e MISURE DI COORDINAMENTO
<p>RISCHIO DA POSSIBILI INTERFERENZE</p>	<p>Rischio dovuto alla contemporaneità con attività svolte dal personale di altre imprese;</p> <p>qualora si renda necessario far intervenire altri soggetti/aziende, chiedere preventiva autorizzazione al sub.appalto. Sono possibili infine interferenze con soggetti estranei all'attività</p>	<p>In ogni caso l'azienda affidataria verrà nominata "impresa principale" per coordinare, organizzare e armonizzare le varie imprese e per indire le riunioni di cooperazione, così come previsto dall'art. 6 p. 1, c. 7 Decreto 74/2005. Nel caso siano presenti più imprese che lavorano nello stesso luogo, occorre fare sempre riferimento al referente aziendale per ogni attività che comporta delle possibili interferenze attenendosi ai piani stabiliti in sede di sopralluogo e/o riunione di coordinamento.</p> <p>Se necessario e approvato eventuale sub. appalto si dovrà procedere alla redazione dei documenti previsti (PSC/DUVRI/altra informativa necessaria), identificando i soggetti responsabili di favorire tale cooperazione (preposti/referenti) e formando tutti gli operatori su tali disposizioni, calendarizzando e programmando con cura gli interventi di ogni azienda che interverrà, al fine evitare quanto più possibile le sovrapposizioni temporali.</p> <p>In caso di soggetti terzi ed estranei, sarà compito della ditta affidataria, assicurare il rispetto della normativa e quindi evitare l'accesso ai luoghi di questi ultimi e tutte le altre eventuali interferenze che potrebbero emergere.</p>



N. B.:

in caso sia autorizzato un subappalto, l'appaltatore si impegna ad informare e trasmettere la presente nota informativa ai subappaltatori.

Firma referente aziendale A.A.S.S.

Firma referente dell'appaltatore

ALLEGATI 2 – ESTRATTO P06 CONTRATTI D'APPALTO / D'OPERA

L'A.A.S.S. verifica l'idoneità tecnico professionale dell'appaltatore/lavoratore autonomo a norma dell'art. 7 della Legge 18/02/1998 n.31, richiedendo preliminarmente alla stipulazione del relativo contratto:

- 1) nel caso di IMPRESE INDIVIDUALI che si avvalgono dell'opera di lavoratori subordinati, ovvero di SOCIETA', qualora tale documentazione non sia già stata ottenuta ai fini della partecipazione alla gara di appalto, l'acquisizione di:
 - a) certificazione attestante l'iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato, al fine di verificare l'inerenza dell'attività svolta alla tipologia dell'appalto;
 - b) documentazione, ovvero dichiarazione sostitutiva del titolare o del legale rappresentante dell'impresa nei casi consentiti dalla legge, attestante il regolare adempimento degli obblighi previdenziali e assicurativi per il personale che accede al luogo di lavoro oggetto dell'appalto;
 - c) nominativo del proprio Referente Aziendale, con l'indicazione delle specifiche mansioni, munito di adeguati poteri decisionali in rappresentanza del datore di lavoro;
 - d) documento di valutazione dei rischi specifico per i lavori appaltati di cui agli art. 6 e 7 della Legge n. 31 del 18/02/1998 s.m.i e qualora applicabile P.O.S. di cui al Decreto 25/2002 aggiornato con Decreto 74/2005 s.m.i.

Inoltre, qualora non contenuti nel D.V.R. di cui alla superiore lettera d), dovrà essere presentata:

- ❖ specifica documentazione attestante la conformità di macchine, attrezzature e opere provvisori;
- ❖ elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori;
- ❖ documentazione da cui risulti l'individuazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori, del medico competente (qualora tale nomina sia necessaria), degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza riferiti ai lavori appaltati;
- ❖ attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori:
 - *Primo soccorso e aggiornamenti;*
 - *Gestione emergenze e aggiornamenti (Antincendio)*
 - *Formazione dei lavoratori (Formazione base e specifica, formazione spazi confinati/sospetto inquinamento, formazione PLE/lavori quota in genere, ecc.)*
 - *Idoneità all'uso di attrezzature*
- ❖ Idoneità sanitaria dei lavoratori afferenti le attività oggetto di appalto.

In caso di subappalto, qualora consentito, è fatto obbligo all'appaltatore di accertare l'idoneità tecnico-professionale del subappaltatore, richiedendo al medesimo di produrre la documentazione innanzi indicata. Tale documentazione dovrà essere consegnata in copia all'A.A.S.S. prima dell'inizio dei lavori.

- 2) nel caso di LAVORATORI AUTONOMI e delle IMPRESE INDIVIDUALI che non si avvalgono dell'opera di lavoratori subordinati, qualora tale documentazione non sia già stata ottenuta ai fini della partecipazione alla gara di assegnazione, l'acquisizione di:

- a) limitatamente alle imprese individuali, certificazione attestante l'iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato, al fine di verificare l'inerenza dell'attività svolta alla tipologia dei lavori o dei servizi oggetto del contratto;
- b) limitatamente ai lavoratori autonomi, certificazione attestante l'iscrizione all'ordine ed albo professionale (qualora esistente);
- c) limitatamente ai lavoratori autonomi, documentazione attestante il possesso di Codice Operatore Economico o Partita Iva;
- d) documentazione, ovvero dichiarazione sostitutiva nei casi consentiti dalla legge, attestante il regolare adempimento degli obblighi previdenziali e assicurativi;
- e) dichiarazione del titolare dell'impresa individuale o del lavoratore autonomo, mediante la quale i medesimi dichiarano che adempiranno personalmente agli obblighi contrattuali assunti;
- f) specifica documentazione attestante la conformità di macchine, attrezzature e opere provvisoriale;
- g) elenco dei dispositivi di protezione individuali che verranno utilizzati;
- h) attestati inerenti la formazione in materia di sicurezza obbligatoria ex lege, nonché documentazione attestante il possesso dell'idoneità sanitaria specifica a norma di legge.